



Allegato A)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA (Asse A.2.1.3.B)

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

<p>Associazione Carretera Central Via di Città 101, 53100 Siena (SI)</p>

2) *Codice regionale:*

RT3C00019

2bis) Responsabile del progetto:

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

- i. **NOME E COGNOME: Eva Venturini**
- ii. **DATA DI NASCITA: 24.09.1976**
- iii. **CODICE FISCALE: VNTVEA76P64C661B**
- iv. **INDIRIZZO MAIL: eva.venturini@live.it**
- v. **TELEFONO: 3392665682**

Allegare curriculum vitae (con data e firma dell'interessato) e copia (fronteretro) di documento di identità in corso di validità e codice fiscale alla scheda progetto

2 ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

NOME E COGNOME: Settimio Giuseppe Adriano Scarpelli

(Questa figura non è compatibile con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2 bis né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

“Circomondo” per l’inclusione sociale

4) *Settore di impiego del progetto:*

Interventi di cooperazione internazionale, ai sensi della legge regionale 23 marzo 1999, n. 17 (Interventi per la promozione dell'attività di cooperazione e partenariato internazionale, a livello regionale e locale) – Rif. Art. 03 della L.R. n. 35 del 25 luglio 2006.

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il progetto che si avvale anche della collaborazione di partner internazionali si realizza principalmente nel territorio della Provincia di Siena pur non escludendo il possibile coinvolgimento di altri territori nella Regione Toscana.

La crisi economica e sociale degli ultimi anni ha ulteriormente evidenziato la sempre più fitta interazione tra le varie parti del nostro pianeta che implica una collettiva presa di coscienza riguardo alle drammatiche piaghe che affliggono il globo terrestre. Problematiche quali la povertà, gli squilibri economici e sociali, le guerre, il cambiamento climatico, richiedono un impegno condiviso ed una cooperazione costante tra territori del mondo. Oggi più che mai serve un approccio integrato e globale per la riduzione della povertà e delle disuguaglianze sociali, sia nei paesi del sud, sia nei paesi del nord del mondo.

L'importanza dell'educazione e dell'informazione della cittadinanza sui temi dello sviluppo e della cooperazione sono stati riconosciuti in Italia dalla Legge 49/1987, che sostiene *“la promozione di programmi di educazione ai temi dello sviluppo, anche nell'ambito scolastico, e di iniziative volte all'intensificazione degli scambi culturali tra l'Italia e i Paesi in via di sviluppo con particolare riguardo a quelli tra i giovani”*. Come ha sottolineato il Consiglio "Sviluppo" della Commissione Europea, *“data l'interdipendenza globale della nostra società, la sensibilizzazione attraverso l'educazione allo sviluppo e l'informazione contribuisce a rafforzare il sentimento di solidarietà internazionale nonché a creare un contesto favorevole all'instaurazione di una società interculturale in Europa; contribuisce anche a cambiare lo stile di vita a vantaggio di un modello di sviluppo sostenibile per tutti. Consente, infine, di aumentare il sostegno dei cittadini a sforzi supplementari del finanziamento pubblico della cooperazione allo sviluppo.”* (Consiglio Sviluppo della Commissione Europea, seduta del 8.11.2001).

Nella provincia di Siena, sebbene sia presente storicamente un tessuto associativo e comunitario molto forte, la coscienza e la consapevolezza pubblica riguardante le tematiche dello sviluppo risulta piuttosto debole e appare evidente la necessità di sostenere attività di educazione e di sensibilizzazione finalizzate alla promozione

della cooperazione e della solidarietà internazionale.

Secondo i dati dell'Agenda 21-Terre di Siena, utilizzando come indicatore il numero di iniziative di educazione allo sviluppo implementate sul territorio, possiamo notare che sono state realizzate essenzialmente azioni indirizzate ai cosiddetti "addetti ai lavori": corsi di formazione, seminari universitari, conferenze istituzionali. Pochissime, invece, sono state le iniziative in cui è stato previsto un coinvolgimento attivo della cittadinanza e in particolar modo dei giovani. A conferma di ciò, anche dall'attività quotidiana svolta dalla nostra associazione nel territorio emerge una scarsa conoscenza dei giovani riguardo ai problemi legati allo sviluppo internazionale. Su un campione di 100 giovani di età compresa tra i 14 e i 30 anni, il 28% risulta molto informato e consapevole, il 30% dei giovani risulta parzialmente informato ma poco interessato e, infine, il 42% risulta totalmente disinteressato.

Dall'indagine *Esperienze e Prospettive della Cooperazione Decentrata Senese*, svolta da CREA e Provincia di Siena (2012), risulta che tra i progetti delle organizzazioni e gli enti impegnati nella cooperazione internazionale del territorio provinciale, la maggioranza relativa, ovvero il 26 % del totale dei progetti realizzati, sono indirizzati all'infanzia e alla realizzazione di interventi relativi al disagio giovanile. Lo stesso studio ha delineato un panorama della cooperazione locale sostanzialmente improntato sul volontariato, forte di un notevole livello di esperienza pratica, ma spesso carente sotto il profilo della conoscenza professionale. Se da una parte l'esperienza permette di consolidare una rete di rapporti, dall'altra la conoscenza consente di approcciarsi alla cooperazione in chiave critica e approfondita, oltre che fornire degli strumenti aggiornati per l'azione. Il settore della cooperazione, infatti, risulta in continuo fermento ed evoluzione. Anche tra le fasce della popolazione maggiormente informate e sensibili è necessario un continuo aggiornamento sulle nuove tecniche e sulle metodologie innovative che si vanno affermando in tutto il mondo. Una di queste è la metodologia del circo sociale, strumento innovativo di reinserimento sociale molto efficace e sempre più diffuso negli interventi di recupero e di inclusione sociale delle bambine e dei bambini di strada, degli adolescenti e dei giovani che vivono in condizione di disagio ed emarginazione tanto nei paesi del Sud quanto nei paesi del Nord del mondo.

Nonostante la forte tradizione artistica che caratterizza la zona della provincia di Siena, risulta evidente una considerevole carenza rispetto all'applicazione delle arti nella lotta all'esclusione sociale. Per quanto riguarda in generale l'educativa sociale, e in particolare il circo sociale, in controtendenza con il resto d'Italia (e anche con il resto della regione Toscana), vi è una completa assenza non solo di iniziative, ma anche di informazioni riguardanti la natura e le origini del fenomeno. Sulle arti circensi, infatti, in tutta la provincia di Siena, sono presenti solo due realtà: l'Associazione "Cavalgiocare" di Sovicille con la scuola di circo sociale e l'associazione di Clown Dottori "Le Coccinelle" di Chianciano Terme.

L'Associazione Carretera Central, da parte sua, ha maturato una consolidata esperienza di progetti nell'ambito del circo sociale, sia a livello internazionale (con la promozione di iniziative in America Latina) che nazionale (con la promozione di un programma di educativa di strada in partnership con importanti realtà nazionali). L'associazione ha avuto un ruolo di primo piano nel progetto *Circo de Todo Mundo*,

intervento specifico di cooperazione internazionale implementato in Brasile e inserito all'interno di un programma del Ministero degli Affari Esteri Italiano. L'esperienza messa in campo in questo primo progetto ha portato ad un'analisi approfondita del fenomeno del disagio giovanile, dei bambini di strada e della violazione dei diritti dell'infanzia. L'intervento sui bambini di strada costituisce una delle sfide più impegnative del nostro secolo. Infatti, secondo i dati Unicef, ci sono al mondo decine di milioni di bambine e bambini che vivono e/o lavorano in strada, ed è una vera e propria emergenza sociale che coinvolge le città di tutto il pianeta. Gli esiti di questo studio hanno condotto alla messa a punto di un programma di educativa sociale e alla realizzazione del progetto Circomondo, incentrato sulla messa a punto di percorsi creativi e formativi da realizzarsi nel territorio senese. Il progetto tutt'ora in corso è attivo dal 2011 e prevede attività culturali e formative incentrate sulla metodologia del circo sociale, e coinvolgendo un'ampia rete di circhi sociali, sia italiani che di altri paesi europei ed extraeuropei. Nell'ambito del progetto, a Gennaio del 2012 è stato realizzato a Siena il Primo Festival internazionale di Circo Sociale. Nel 2015 a San Gimignano si è tenuta la seconda edizione del festival. In entrambe le occasioni le attività ludico-formative, di sensibilizzazione e le rappresentazioni artistiche hanno coinvolto migliaia di spettatori, circa 60 partecipanti delle delegazioni di circo sociale italiane ed estere, almeno 400 bambine e bambini delle scuole senesi primarie e secondarie di primo grado. Si è trattato inoltre di uno scambio giovanile che ha coinvolto realtà di circo sociale provenienti da diversi paesi del mondo (Argentina, Brasile, Palestina, Libano, Spagna, Afghanistan, Kenia), e sono state coinvolte attivamente realtà di circo di strada di Napoli e Roma.

In vista della terza edizione del festival, prevista per il 2016, accanto al già sperimentato coinvolgimento dei gruppi giovanili informali, delle scuole, delle istituzioni locali e della cittadinanza attraverso laboratori educativi, seminari di approfondimento, workshop e incontri formativi è già stata iniziata, anche con una iniziativa ad evidenza pubblica (28 Gennaio 2016 a San Gimignano), l'elaborazione e la promozione di una "Carta per i diritti per i minori migranti e profughi non accompagnati" con l'obiettivo di avanzare proposte ed esercitare una pubblica *moral suasion* verso le Istituzioni nazionali ed europee al fine di approvare una legislazione specifica in materia.

Analizzando i dati dell'ultima Relazione Sociale Provinciale disponibile (2012) dell'Osservatorio Sociale della Provincia di Siena, sostanzialmente confermati nella loro entità dal "XXIV Rapporto Immigrazione Caritas Migrantes 2014", emerge che dal 2001 al 2012, in provincia di Siena la popolazione è passata da 252.288 a 273.228 residenti, con un incremento di circa 21mila residenti. Nel decennio considerato, la percentuale di stranieri è cresciuta di oltre 7 punti percentuali, passando dal 3,9% del 2002 all'11,3% del 2012, quando gli immigrati che vivevano in provincia di Siena erano 30.922 e i Comuni con più stranieri Siena (5.172); Poggibonsi (3.169); Colle di Val d'Elsa (2.700); Sinalunga (1.483) e Montepulciano (1.377). In conseguenza della crisi economica che in questi anni ha colpito anche il territorio senese rendendolo quindi meno attraente dal punto di vista della migrazione economica, il flusso di crescita delle presenze straniere si è arrestato, rimanendo i valori assoluti sostanzialmente invariati. Allo stesso tempo le aumentate difficoltà economiche e lavorative del territorio hanno favorito il crescere di un atteggiamento "respingente" nei confronti degli stranieri stessi. A ciò, in particolare negli ultimi due anni si è aggiunta la presenza crescente di stranieri di provenienza extraeuropea profughi e richiedenti asilo che, pur nella sostanziale limitatezza quantitativa del fenomeno

(circa 600 presenze al 2015), per la visibilità e la pubblicità con cui vengono accolti questi arrivi, contribuisce ad alimentare un clima di preoccupazione e disagio sociale.

Appare sempre più evidente come senza un accompagnamento adeguato e consapevole della cittadinanza attraverso questi mutamenti sociali e culturali è possibile trovarsi di fronte al rischio che si innalzino delle barriere sociali, non inclusive e che invece di integrazione, in particolare nel momento di crisi che stiamo attraversando, si ottenga segregazione sociale.

Da un punto di vista internazionale, cresce inoltre un tipo di approccio alla cooperazione internazionale orientato al co-sviluppo, che vede il coinvolgimento degli immigrati nei progetti di cooperazione internazionale. Parlare di co-sviluppo significa ricordare che la migrazione è un movimento continuo dal paese di origine a quello di adozione e viceversa, un movimento che rinnova il tessuto sociale e culturale dei territori. Assecondare questo movimento significa pensare le politiche sull'immigrazione e sulla solidarietà internazionale come un "fare con" e non solo come un "fare per". Inoltre il coinvolgimento dei più giovani in percorsi di apprendimento attivo fondati sui valori della interculturalità, solidarietà, eguaglianza, inclusione e cooperazione, attraverso la comprensione delle cause e degli effetti dei fenomeni globali, rende le persone capaci di andare oltre la semplice conoscenza delle priorità dello sviluppo umano sostenibile, promuovendo la piena partecipazione di tutti i cittadini nella lotta alla povertà e all'esclusione nel mondo attraverso l'impegno personale e le azioni informate.

Anche da quest'ultima analisi, quindi, emerge prepotentemente il bisogno di prestare un'attenzione forte al tema della solidarietà internazionale e all'integrazione sociale, con la necessità di avviare e promuovere differenti tipologie di intervento e di azione a diversi livelli che vedano coinvolte le istituzioni, le associazioni attive nel settore e, soprattutto, la cittadinanza.

In relazione all'analisi di contesto sopra riportata, si individuano sinteticamente criticità e indicatori relativi alla situazione di partenza sulla quale il progetto vuole andare ad intervenire:

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Scarsa sensibilizzazione dei giovani residenti nel territorio senese in relazione ai temi della solidarietà sociale e della cooperazione internazionale.	Media di soltanto n. 9 eventi annuali tra interventi di educazione allo sviluppo e campagne di sensibilizzazione della cittadinanza nella provincia di Siena. Il 42% dei giovani residenti nel territorio senese, di età compresa tra 14 e 30 anni, non conosce e non appare interessato ai temi della solidarietà sociale e della cooperazione

	internazionale. Progressivo disimpegno delle istituzioni pubbliche dalle attività di solidarietà e cooperazione internazionale nei paesi del sud del mondo
Criticità 2 Poca conoscenza della metodologia pedagogica del circo sociale e dell'arte circense come strumenti innovativi di reinserimento sociale rispetto ai metodi tradizionali di socializzazione, educazione, disciplina e arte.	Presenza di 2 sole associazioni di arti circensi con finalità sociali in tutto il territorio della Provincia di Siena.
Criticità 3 Rischio esclusione sociale dei giovani figli di immigrati.	Solo il 10% dei giovani partecipanti alle iniziative culturali, e in particolare alle attività dei centri giovanili della provincia di Siena, risulta straniero a fronte di una presenza nelle scuole secondarie di primo grado di quasi 20%

6)Obiettivi del progetto:

<p>Il presente progetto si propone i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contribuire alla sensibilizzazione e all'informazione dei giovani sui temi relativi alla pace, all'intercultura, all'educazione allo sviluppo, alla cittadinanza globale, alla cooperazione e solidarietà internazionale, nella consapevolezza che una più diffusa conoscenza delle dinamiche politiche, economiche e sociali che determinano gli squilibri nel mondo, siano elementi indispensabili, insieme ad una maggiore partecipazione della cittadinanza, per migliorare le condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza nel mondo. • Promuovere attività di cooperazione e rete, a livello locale, nazionale ed internazionale, finalizzate alla protezione dell'infanzia, al reinserimento sociale dei giovani e alla lotta contro l'esclusione sociale minorile. • Contribuire alla creazione di un clima interculturale nelle scuole favorendo la socializzazione e l'integrazione degli adolescenti immigrati, e più in generale favorendo l'integrazione delle cittadine e dei cittadini di origine straniera alla vita sociale, politica e culturale del territorio in cui vivono. • Valorizzare l'educativa e l'animazione di strada (a livello locale, nazionale e internazionale), promuovendo la metodologia del circo sociale e metodologie affini, che prevedano il reinserimento dei minori in condizioni di rischio

attraverso attività culturali, ricreative, artistiche e sportive.

In relazione agli obiettivi generali delineati, si individuano i seguenti obiettivi specifici:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI SPECIFICI
Criticità 1 Scarsa sensibilizzazione dei giovani residenti nel territorio senese in relazione ai temi della solidarietà sociale e della cooperazione internazionale.	Obiettivo 1 Sensibilizzare l'opinione pubblica della provincia di Siena attraverso la realizzazione di iniziative sul territorio e la creazione di un programma radiofonico incentrato sull'educazione allo sviluppo, alla mondialità e all'intercultura da realizzarsi su RadioLabo, la web Radio dell'Arci Provinciale senese.
Criticità 2 Poca conoscenza della metodologia pedagogica del circo sociale e dell'arte circense come strumenti innovativi di reinserimento sociale rispetto ai metodi tradizionali di socializzazione, educazione, disciplina e arte.	Obiettivo 2 Promuovere la conoscenza della metodologia educativa del circo sociale tra le organizzazioni che si occupano di infanzia, adolescenza e cooperazione internazionale e che operano sul territorio senese. Sviluppare e formalizzare la rete nazionale e internazionale dei circhi sociali cresciuta intorno al festival Circomondo.
Criticità 3 Rischio esclusione sociale dei giovani figli di immigrati e dei minori profughi presenti in provincia di Siena.	Obiettivo 3 Favorire l'inclusione sociale dei più giovani attraverso il coinvolgimento di almeno 500 tra bambini e adolescenti della provincia in percorsi di apprendimento attivo fondato sui valori della interculturalità, solidarietà, eguaglianza, inclusione e cooperazione. Le attività faranno leva sul circo sociale quale metodologia in grado di attrarre l'attenzione dei più giovani, e di soddisfare i bisogni in campo espressivo, ludico, ricreativo e culturale.
Criticità 4 Rischio dispersione e esclusione sociale dei minori migranti e profughi non accompagnati	Obiettivo 4 Elaborazione e promozione di una "Carta per i diritti per i minori migranti e profughi non accompagnati" con

l'obiettivo di avanzare proposte ed esercitare una pubblica *moral suasion* verso le Istituzioni nazionali ed europee al fine di approvare una legislazione specifica in materia.

In relazione agli obiettivi delineati si individuano i seguenti beneficiari del progetto:

Beneficiari diretti

Si individuano come beneficiari diretti

- almeno 50 organizzazioni che si occupano di infanzia, adolescenza e cooperazione internazionale che operano sul territorio senese/toscano
- almeno 500 bambine/i e adolescenti della provincia di Siena.

Beneficiari indiretti

Si individuano come beneficiari indiretti la generalità degli utenti di Radiolabo; gli operatori sociali, gli educatori e i volontari presenti nella Provincia di Siena e in Toscana con particolare riguardo a chi opera verso e con giovani e adolescenti; le famiglie dei bambini/e e adolescenti immigrati e la società civile della provincia di Siena nel suo complesso; i minori migranti e profughi non accompagnati presenti in Toscana.

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI MISURABILI
<p>Obiettivo 1</p> <p>Sensibilizzare l'opinione pubblica della provincia di Siena attraverso la realizzazione di iniziative sul territorio e la creazione di un programma radiofonico incentrato sull'educazione allo sviluppo, alla mondialità e all'intercultura da realizzarsi su RadioLabo, la web Radio dell'Arci Provinciale senese.</p>	<p>Indicatore 1.1</p> <p>Numero di puntate Podcast del programma radiofonico "Onde Globali" su www.radiolabo.it</p> <p>Indicatore 1.2</p> <p>Numero di iniziative realizzate nel territorio provinciale nell'ambito del presente progetto (incontri, dibattiti, formazione) per l'approfondimento di tematiche legate all'educazione allo sviluppo, alla mondialità e all'intercultura</p>
<p>Obiettivo 2</p> <p>Promuovere la conoscenza della metodologia educativa del circo sociale tra le organizzazioni che si occupano di infanzia, adolescenza e cooperazione internazionale e che operano sul</p>	<p>Indicatore 2.1</p> <p>Numero di organizzazioni partecipanti agli eventi, workshop, conferenze, seminari di formazione realizzati nell'ambito del Festival Internazionale di Circo Sociale Circomondo 2016.</p>

<p>territorio senese.</p> <p>Sviluppare e formalizzare la rete nazionale e internazionale dei circhi sociali cresciuta intorno al festival Circomondo.</p>	<p>Indicatore 2.2</p> <p>Numero di organizzazioni iscritte al social-network di “Circomondo” e che aderiscono alla campagna per il sostegno ai bambini e agli adolescenti di strada.</p>
<p>Obiettivo 3</p> <p>Favorire l'inclusione sociale dei più giovani attraverso il coinvolgimento di almeno 500 tra bambini e adolescenti della provincia in percorsi di apprendimento attivo fondato sui valori della interculturalità, solidarietà, eguaglianza, inclusione e cooperazione. Le attività faranno leva sul circo sociale quale metodologia in grado di attrarre l'attenzione dei più giovani, e di soddisfare i bisogni in campo espressivo, ludico, ricreativo e culturale</p>	<p>Indicatore 3.1</p> <p>Numero di bambini e adolescenti coinvolti nelle attività previste lungo il percorso di avvicinamento prima e di realizzazione poi della terza edizione di Circomondo festival 2016.</p> <p>Indicatore 3.2</p> <p>Numero di adolescenti che partecipano al premio artistico Circomondo</p>
<p>Obiettivo 4</p> <p>Elaborazione e promozione di una “Carta per i diritti per i minori migranti e profughi non accompagnati” con l’obiettivo di avanzare proposte ed esercitare una pubblica <i>moral suasion</i> verso le Istituzioni nazionali ed europee al fine di approvare una legislazione specifica in materia</p>	<p>Indicatore 4.1</p> <p>Numero delle istituzioni pubbliche, organizzazioni, operatori del settore, parlamentari nazionali e europei, personalità del mondo della cultura, testimonial e privati cittadini che sottoscriveranno e sosterranno la carta per i diritti dei minori migranti non accompagnati</p>

Obiettivi relativi ai volontari:

- *formazione riguardante la facilitazione dell’inclusione sociale e culturale*, che favorisca l’acquisizione di nuove competenze e di strumenti innovativi;
- *accrescere competenze e attitudini personali* tramite la formazione specifica atta all'apprendimento delle tecniche di produzione di materiali multimediali;
- *permettere l'apprendimento della modalità del lavoro di gruppo* finalizzato a favorire l’inclusione sociale e l’interculturalità;
- *contribuire all’acquisizione di competenze e di abilità professionali* che favoriscano l’inserimento attivo nel mondo del lavoro e la sostenibilità del progetto stesso;
- *crescita individuale dei partecipanti* con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l’integrazione e l’interazione con la realtà territoriale.

7)Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

n	Risorse umane	Posizione
1	Coordinatore del progetto	D
1	Operatore del progetto	V
1	Tecnico/Logista	V
3	Operatori/educatori	D, D, V
1	Esperto di comunicazione	D
1	Tecnico Radiofonico	V

Il personale, retribuito o volontario sarà impiegato nelle seguenti attività

Obiettivo 1

Sensibilizzare l'opinione pubblica della provincia di Siena attraverso la realizzazione di iniziative sul territorio e la creazione di un programma radiofonico incentrato sull'educazione allo sviluppo, alla mondialità e all'intercultura da realizzarsi su RadioLabo, la web Radio dell'Arci Provinciale senese.

ATTIVITA'	RISORSE UMANE		
	N°	Ruolo	Qualifica
Attività 1.1 Creazione e messa in rete del programma radiofonico "Onde Globali"	1	Coordinatore progetto	Collaboratore
	1	Tecnico radiofonico	Volontario
	1	Operatore	Volontario
Attività 1.2 Realizzazione di iniziative nel territorio provinciale (incontri, dibattiti, formazione) per l'approfondimento di tematiche legate all'educazione allo sviluppo, alla mondialità e all'intercultura	1	Coordinatore progetto	Collaboratore
	1	Tecnico/Logista	Volontario
	1	Operatore	Volontario

Obiettivo 2

Promuovere la conoscenza della metodologia educativa del circo sociale tra le organizzazioni che si occupano di infanzia, adolescenza e cooperazione internazionale e che operano sul territorio senese.

Sviluppare e formalizzare la rete nazionale e internazionale dei circhi sociali cresciuta intorno al festival Circomondo.

ATTIVITA'	RISORSE UMANE		
	N°	Ruolo	Qualifica
Attività 2.1 organizzazioni di eventi, workshop, conferenze, seminari di formazione nell'ambito del Festival Internazionale di Circo Sociale Circomondo 2016.	1	Coordinatore progetto	Collaboratore
	1	Operatore	Volontario
Attività 2.2 Aggiornamento e gestione del portale web www.circomondofestival.it e dei social network collegati. Promozione e comunicazione relativa alla campagna sugli Street Children	1	Coordinatore progetto	Collaboratore
	1	Esperto di comunicazione	Collaboratore
	1	Operatore	Volontario

Obiettivo 3

Favorire l'inclusione sociale dei più giovani attraverso il coinvolgimento di almeno 500 tra bambini e adolescenti della provincia in percorsi di apprendimento attivo fondato sui valori della interculturalità, solidarietà, eguaglianza, inclusione e cooperazione. Le attività faranno leva sul circo sociale quale metodologia in grado di attrarre l'attenzione dei più giovani, e di soddisfare i bisogni in campo espressivo, ludico, ricreativo e culturale

ATTIVITA'	RISORSE UMANE		
	N°	Ruolo	Qualifica
Attività 3.1 Progettazione e realizzazione di percorsi di coinvolgimento di bambini e adolescenti nelle attività previste lungo il percorso di avvicinamento prima e	1	Coordinatore del progetto	Collaboratore
	1	Operatore del progetto	Volontario
	2	Operatore/educatore	Collaboratore/Volontario

di realizzazione poi della terza edizione di Circomondo festival 2016.			
Attività 3.2	1	Coordinatore di progetto	Collaboratore
Premio artistico “Circomondo” per le scuole primarie e secondarie.	1	Operatore	Volontario
	1	Educatore	Collaboratore

Obiettivo 4

Elaborazione e promozione di una “Carta per i diritti per i minori migranti e profughi non accompagnati” con l’obiettivo di avanzare proposte ed esercitare una pubblica moral suasion verso le Istituzioni nazionali ed europee al fine di approvare una legislazione specifica in materia

ATTIVITA’	RISORSE UMANE		
	N°	Ruolo	Qualifica
Attività 4.1			
Progettazione e organizzazione di incontri work shop e seminari di studio e approfondimento per la stesura della “Carta per i diritti dei minori migranti e profughi non accompagnati”.	1	Coordinatore del progetto	Collaboratore
	1		Volontario
	2	Operatore del progetto	Collaboratore/Volontario
Attività di promozione della Carta per la raccolta delle adesioni.		Operatore/educatore	

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell’ambito del progetto.

L’associazione Carretera Central intende valorizzare le capacità e le aspettative dei giovani del SCR in un’ottica di cittadinanza attiva. Per questo, in conformità con gli obiettivi del presente progetto, i giovani SCR saranno esortati a proporre iniziative che riguardino i temi del progetto (problematiche mondiali legate allo sviluppo, cooperazione internazionale, infanzia e adolescenza, educazione sociale di strada, immigrazione), o ricerche e progettualità, che possano favorire il coinvolgimento dei giovani del territorio, gli scambi interculturali e la cittadinanza attiva. Inoltre, in accordo con quanto scritto nella sezione specifica, i giovani parteciperanno ad azioni di sensibilizzazione e informazione sul SCR. Qui di seguito riportiamo le principali attività previste per i giovani in servizio civile.

ATTIVITA'	N°	RUOLO
<p>Attività 1.1 Creazione e messa in rete del programma radiofonico "Onde Globali"</p>	2	<p>Affiancamento in tutte le fasi previste per la realizzazione del programma radiofonico; Elaborazione della documentazione; Realizzazione di interviste.</p>
<p>Attività 1.2 Realizzazione di iniziative nel territorio provinciale (incontri, dibattiti, formazione) per l'approfondimento di tematiche legate all'educazione allo sviluppo, alla mondialità e all'intercultura</p>	2	<p>Co-progettazione preliminare e esecutiva delle iniziative; Tutoraggio (contatti, comunicazione, accoglienza, logistica, ecc); Partecipazione alla gestione amministrativa</p>
<p>Attività 2.1 organizzazioni di eventi, workshop, conferenze, seminari di formazione nell'ambito del Festival Internazionale di Circo Sociale Circomondo 2016</p>	2	<p>Affiancamento nelle attività organizzative; Attività di tutoraggio (contatti, comunicazione, accoglienza, logistica, ecc); Partecipazione alla gestione amministrativa</p>
<p>Attività 2.2 Aggiornamento e gestione del portale web www.circomondofestival.it e dei social network collegati. Promozione e comunicazione relativa alla campagna sugli Street Children</p>	2	<p>Aggiornamento e gestione del portale web e social-network (ricerche, contatti, aggiornamento, ecc).</p>
<p>Attività 3.1 Progettazione e realizzazione di percorsi di coinvolgimento di bambini e adolescenti nelle attività previste lungo il percorso di avvicinamento prima e di realizzazione poi della terza edizione di Circomondo festival 2016.</p>	2	<p>Affiancamento agli operatori (educatori) nella realizzazione dei laboratori pedagogici (contatti, comunicazione, logistica, ecc).</p>
<p>Attività 3.2 Premio artistico "Circomondo" per le scuole primarie e secondarie.</p>	2	<p>Affiancamento agli operatori nella messa a punto del Premio, nella sua comunicazione e realizzazione.</p>

<p>Attività 4.1</p> <p>Progettazione e organizzazione di incontri work shop e seminari di studio e approfondimento per la stesura della “Carta per i diritti dei minori migranti e profughi non accompagnati”.</p> <p>Attività di promozione della Carta per la raccolta delle adesioni.</p>	2	<p>Affiancamento nella progettazione e organizzazione delle iniziative;</p> <p>Tutoraggio (contatti, comunicazione, accoglienza, logistica);</p> <p>Partecipazione alla gestione amministrativa.</p>
---	---	--

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

9) Numero posti con vitto:

10) Numero posti senza vitto:

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

13) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto ai volontari potrà essere chiesto di spostarsi nel territorio circostante la sede di attuazione.
- La formazione, sia generale che specifica, potrà essere svolta nel giorno di Sabato.
- Alcune azioni del progetto potranno essere svolte anche di Sabato e Domenica o in giorni festivi.
- Si chiede ai volontari di utilizzare come strumento principale di comunicazione con la sede di riferimento la casella di posta elettronica debitamente comunicata.
- Alcune azioni del progetto potranno richiedere flessibilità oraria

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	Associazione Carretera Central	Siena	Via di Città 101 - 53100 Siena	2
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate **esclusivamente** fra quelle indicate in sede di iscrizione/adequamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede):*

- i. *NOME E COGNOME: **Fausto Bertoncini***
- ii. *DATA DI NASCITA: **19.11.1957***
- iii. *CODICE FISCALE: **BRTFST57S19C145K***
- iv. *INDIRIZZO MAIL: **Bertoncinifa@tiscali.it***
- v. *TELEFONO: **3920692317***
- vi. *CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- vii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Associazione Carretera Central	Siena	Via Di Città 101 53100 Siena

viii. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: **SI X** **NO**

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

- Radiotelevisione

Informazioni sulle opportunità del servizio civile regionale, sulla cittadinanza attiva e sulle attività e risultati del progetto saranno esplicitate nei programmi radio di RadioLabo, web radio dell'Arci provinciale di Siena, con il coinvolgimento dei giovani del SCR.

- Incontri sul territorio

I giovani del SCR partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale che l'Ente intende attuare tramite **incontri** presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui Carretera Central organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

I/le volontari/e partecipanti al progetto, all'interno del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile per un minimo di 30 ore.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCR nelle seguenti fasi:

- una campagna radiofonica di informazione e promozione sulle opportunità che il servizio civile offre ai giovani d'oggi;
- sensibilizzazione alla pratica del volontariato (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette);
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCR alle attività promozionali)

Inoltre presso la sede dell'associazione e di realizzazione del progetto sarà sempre possibile su richiesta ricevere informazioni sul servizio civile regionale quale servizio permanente nel quale saranno coinvolti anche i volontari SCR adeguatamente formati

- Attività informatica:

Informazioni sul presente progetto di SCR e sulle modalità di partecipazione saranno comunicate tramite mailing-list e social network, e pubblicate sul sito internet dell'associazione www.arcicarreteracentral.org per l'intera durata del bando.

Informazioni circa le attività e i risultati del progetto saranno pubblicate sia sul sito internet dell'associazione e relativi social network, sia sulla pagina web www.circomondofestival.it.

- Attività cartacea

Informazioni sul progetto e sulle modalità di partecipazione verranno diffuse tramite comunicato stampa ai principali quotidiani locali. Sarà distribuito inoltre materiale informativo sul bando e sul progetto (volantini) presso la sede di attuazione di Carretera Central e presso luoghi di aggregazione giovanili (scuole, università, librerie, centri aggregativi, etc.). Il materiale informativo sarà anche inviato alle biblioteche e ai comuni della provincia di Siena limitrofi. Iniziative legate al progetto saranno comunicate anche tramite volantini o comunicati stampa, agli stakeholder di riferimento.

17) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Carretera Central somministrerà a metà e a fine percorso un questionario di autovalutazione ai volontari, la cui impostazione sarà volta a valutare l'andamento delle attività che i volontari hanno svolto fino a quel momento.

In particolare il questionario verificherà:

- Il grado di conoscenza dell'associazione
- Conoscenze acquisite nell'ambito della formazione generale
- Competenze specifiche acquisite nell'ambito della formazione specifica e delle attività svolte
- La soddisfazione delle aspettative
- Il raggiungimento degli obiettivi del progetto
- L'avanzamento delle attività del progetto
- Le criticità riscontrate nell'avanzamento del progetto

Sulla base dell'analisi dei questionari di autovalutazione, saranno discusse eventuali misure correttive da mettere in campo.

A metà e fine percorso sarà inoltre somministrato un questionario agli operatori di progetto, al fine di valutare l'andamento dello stesso e l'inserimento dei volontari SCR.

Dall'elaborazione dei risultati di tali questionari l'associazione potrà individuare i propri punti di forza e di debolezza, verificare il funzionamento e l'efficacia del progetto dal punto di vista dei soggetti principali che attuano il progetto.

18) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Non sono richiesti ulteriori requisiti per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35.

Tuttavia la conoscenza delle lingue straniere (inglese e spagnolo), capacità nella grafica multimediale e possesso della patente B, possono costituire requisito preferenziale.

19) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

1.	Iscrizione a Seminari e Workshop	€ 500,00
2.	Materiali informativi e di studio (Libri, riviste e abbonamenti, ecc...)	€ 250,00

3.	Spese viaggio/vitto/alloggio	€ 500,00
4.	Beni Strumentali (es. Tablett , ecc...)	€ 500,00
	TOTALE	€ 1750,00

20) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
<p>Attività 1.1</p> <p>Creazione e messa in rete del programma radiofonico "Onde Globali"</p>	<p>Computer portatile</p> <p>Registratore</p> <p>(La radio essendo pre-esistente rispetto al progetto risulta già dotata delle principali attrezzature)</p>
<p>Attività 1.2</p> <p>Realizzazione di iniziative nel territorio provinciale (incontri, dibattiti, formazione) per l'approfondimento di tematiche legate all'educazione allo sviluppo, alla mondialità e all'intercultura</p>	<p>Lavagna a fogli rimovibili</p> <p>Video proiettore</p> <p>Cancelleria varia</p> <p>Materiale didattico</p>
<p>Attività 2.1</p> <p>organizzazioni di eventi, workshop, conferenze, seminari di formazione nell'ambito del Festival Internazionale di Circo Sociale Circomondo 2016</p>	<p>Videoproiettore</p> <p>Impianto Audio</p> <p>PC Portatile</p>
<p>Attività 2.2</p> <p>Aggiornamento e gestione del portale web www.circomondofestival.it e dei social network collegati.</p> <p>Promozione e comunicazione relativa alla campagna sugli Street Children</p>	<p>Spazio Web (già esistente)</p> <p>PC</p>

<p>Attività 3.1</p> <p>Progettazione e realizzazione di percorsi di coinvolgimento di bambini e adolescenti nelle attività previste lungo il percorso di avvicinamento prima e di realizzazione poi della terza edizione di Circomondo festival 2016.</p>		<p>Attrezzatura varia materiale circense e ludico (da concordare con gli operatori/operatori)</p> <p>Impianto Audio</p>
<p>Attività 3.2</p> <p>Premio artistico “Circomondo” per le scuole primarie e secondarie.</p>		<p>Materiale vario di cancelleria</p>
<p>Attività 4.1</p> <p>Progettazione e organizzazione di incontri work shop e seminari di studio e approfondimento per la stesura della “Carta per i diritti dei minori migranti e profughi non accompagnati”.</p> <p>Attività di promozione della Carta per la raccolta delle adesioni.</p>		<p>Lavagna a fogli mobili</p> <p>PC</p> <p>Videoproiettore</p> <p>Impianto Audio</p>

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I giovani che, al termine degli 8 mesi di Servizio Civile, avranno svolto le ore previste dal monte ore indicato nel progetto, riceveranno una certificazione delle competenze acquisite durante l'espletamento del servizio relative a:

- associazionismo e volontariato
- cittadinanza attiva e partecipazione
- gestione risorse umane
- organizzazione e gestione eventi

L'attestato sarà rilasciato, a seguito della partecipazione alle attività di formazione generale e specifica attivata in proprio.

Formazione generale dei giovani

22) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Carretera Central presso la propria sede accreditata. Qualora ce ne fosse necessità, alcune lezioni potrebbero essere realizzate presso circoli e associazioni Arci limitrofi.

23) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente.

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- dinamiche non formali;
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

25) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari ha come obiettivo il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 della legge regionale 35/2006. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

Si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale prevedono:

Identità e finalità del Servizio Civile Nazionale e Regionale

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al Servizio Civile Nazionale;
- il Servizio Civile Regionale

Servizio Civile e formazione dei giovani

- partecipazione sociale e educazione alla cittadinanza attiva e solidale.
- i diritti di cittadinanza;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza, la tutela dei diritti e l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il Servizio Civile, il terzo settore e la sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

L.R. 35/2006: le normative di attuazione

- normativa vigente;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

- lavoro per progetti.

26) *Durata (espressa in ore):*

La durata complessiva della formazione generale è di 42

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) *Sede di realizzazione:*

La formala formazione specifica dei volontari viene effettuata direttamente da Carretera Central presso la propria sede accreditata. Qualora ce ne fosse necessità, alcune lezioni potrebbero essere realizzate presso circoli e associazioni Arci limitrofi.

28) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, dibattiti, proiezione video e schede informative;
- esercitazioni partecipative con coinvolgimento diretto dei partecipanti: workshop, brainstorming, simulazioni, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

30) *Contenuti della formazione:*

Nozioni generali di base sull'utilizzo della strumentazione radiofonica e sulle principali tematiche che verranno affrontate all'interno del programma radiofonico, con particolare attenzione alla cooperazione internazionale.

Lezioni sulla cooperazione e solidarietà internazionale.

Tecniche, fasi e peculiarità del lavoro di gruppo e in gruppo.

Lezioni sul tema della tutela dei diritti dell'infanzia e della metodologia del circo sociale.

31) *Durata (espressa in ore):*

42 ore

Altri elementi

- 32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: **Fulvio Scarpelli** Ruolo **Responsabile per il Servizio Civile**

corso frequentato _____ data del corso _____ sede _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: **SI X** **NO**;

- 33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: **SI X** **NO**

- 34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria

di appartenenza: **SI X** **NO**

n° progetti presentati: **1** n° posti richiesti complessivamente: **2**

- 35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: **SI X** **NO**

- 36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto **Settimio Giuseppe Adriano Scarpelli**, nato a **Liestal (Svizzera)** il **16/03/1964** in qualità di responsabile legale dell'ente Associazione Carretera Central dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data

Siena 17 Febbraio 2016

Il Responsabile legale dell'ente
Settimio Giuseppe Adriano Scarpelli

N.B.: si ricorda di allegare al progetto:

- copia di un documento di identità (*fronteretro*) del legale rappresentante in corso di validità;
- curriculum vitae con data e firma dell'interessato, copia di un documento di identità (*fronteretro*) in corso di validità e del codice fiscale del responsabile di progetto indicato al punto 2bis e degli operatori di progetto inseriti;
- stampa – tramite il programma informatico SCR - dell'elenco sedi di progetto utilizzate per il progetto.

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile regionale in Toscana.

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

1. Indicare l'Ente proponente il progetto. In caso di co-progettazione, indicare l'ente capofila.
2. Indicare il codice regionale dell'ente per intero quale risulta dalla procedura SCR (es. RT2C789).
- 2bis Indicare il responsabile del progetto (questa figura è incompatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al successivo punto 2 ter , con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 15 e con quella di responsabile di servizio civile).
- 2ter Indicare il coordinatore di progetti, scelto fra uno dei coordinatori già accreditati dall'ente al momento dell'iscrizione (questa figura è incompatibile con quella di responsabile di progetto di cui al precedente punto 2 bis , con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 15 e con quella di responsabile di servizio civile).

Caratteristiche del progetto

3. Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
4. Indicare il Settore di impiego del progetto, che deve essere ricompreso in uno di quelli previsti dalla L.R. 35/06.
5. Definire il contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dal settore di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento al settore nel quale si vuole intervenire. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto).
6. Descrizione degli obiettivi generali e specifici del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 5) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di individuare il target del progetto e di indicare in modo chiaro cosa si vuole raggiungere (situazione di arrivo) con la realizzazione dello stesso.

7. Individuare tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste per il raggiungimento delle attività previste dal progetto, specificando in particolare se si tratta di volontari (senza considerare i giovani in servizio civile) e in quale numero, ovvero di dipendenti a qualunque titolo dell'ente. Infine necessita individuare il ruolo dei giovani in servizio civile e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Si precisa che le predette attività rappresentano una parte di quelle descritte in precedenza per il raggiungimento degli obiettivi fissati.
8. Indicare il numero dei giovani in servizio civile richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere inferiore alle 2 unità e non superiore a 10 unità, tenendo presente i precedenti punti 5), 6) e 7), in quanto la congruità del numero dei giovani richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un giovane per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede. E' opportuno controllare che il numero dei giovani inserito nel box 8), coincida con la somma di quelli inseriti alle voci 9) e 10) della scheda progetto.
9. Indicare il numero dei giovani richiesti che usufruiscono della fornitura del vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero.
10. Indicare il numero dei giovani richiesti che non usufruiscono della fornitura di vitto.
11. Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei giovani in servizio civile che non può essere inferiore alle 25 ore o superiore a 30 ore settimanali, da calcolarsi in rapporto all'intera durata del progetto.
12. Specificare se il progetto si articola su 4, 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 4.
13. Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

Caratteristiche organizzative

14. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:
 - la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento;
 - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
 - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
 - il numero dei volontari richiesti per le singole sedi.Questi dati devono necessariamente coincidere con quelli dichiarati in sede di accreditamento ed inseriti sulla procedura SCR.
15. Indicare il cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo mail, telefono degli Operatori di Progetto operanti sulle singole sedi. Allegare inoltre alla scheda di progetto i curricula degli operatori di progetto (questa figura è incompatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter, con quella di responsabile di progetto e con quella di responsabile di servizio civile).
16. Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale, con particolare riferimento alla proposta di SCR prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale. Sono individuate quattro categorie specifiche di azioni, oltre ad una categoria residuale denominata "altro" nella quale confluiscono azioni di promozione o sensibilizzazione che non rientrano nelle suddette categorie specifiche. Per la categoria "altro" è necessario indicare quale attività si intende effettuare in maniera specifica, altrimenti il punteggio è pari a zero.

17. Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla valutazione periodica dei risultati del progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto).
18. Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge regionale n. 35 del 2006, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
19. Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico all'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio. Si tende a valorizzare progetti con risorse finanziarie aggiuntive da certificare, intese come spese sostenute dall'ente per servizi direttamente fruiti dai giovani o per beni che durante o al termine del servizio verranno concessi in esclusiva disponibilità del giovane. Non sono computate le spese per beni strumentali di ogni tipo necessari per lo svolgimento del servizio.
20. Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone la adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 6 e alle azioni previste alla voce 7 della scheda.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

21. Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei giovani acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica o riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi (che devono fare specifico ed espresso riferimento a quel progetto di servizio civile regionale), la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei giovani

22. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
23. Specificare le modalità con cui la formazione è effettuata, specificando se la formazione viene svolta direttamente dall'ente o da enti diversi dall'ente titolare del progetto, ma effettuata nell'ambito provinciale della sede di attuazione del progetto.
24. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i giovani e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo.
25. Specificare i contenuti della formazione generale dei giovani facendo riferimento alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, ad aspetti di educazione civica, protezione civile, legislazione e cultura del servizio civile nazionale e regionale quali la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani e alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile.
26. Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es.

giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei giovani è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta la reiezione del progetto.

Formazione specifica dei giovani

27. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
28. Specificare le modalità di svolgimento della formazione.
29. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i giovani e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo.
30. La formazione specifica dei giovani varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso, nonché l'organizzazione e missione dell'ente e le normative sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.
31. Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 20 ore. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 20. La formazione specifica dei giovani è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che risulti inferiore al minimo stabilito di 20 ore comporta la reiezione del progetto.

Altri elementi della formazione

32. Indicare se almeno una (se sono più di una indicarle tutte) delle figure previste per la gestione del servizio civile – diversa dall'operatore di progetto di cui al punto 16 – ha frequentato nell'ultimo anno il corso di formazione o aggiornamento programmato da regione Toscana o si impegna a parteciparvi entro l'anno 2016).
33. Indicare se l'ente si impegna a fare partecipare i giovani del progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana nell'anno di realizzazione del progetto.
34. Indicare se nel bando al quale si partecipa con il progetto sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiore al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza (130 posti per la prima categoria, cinquanta per la seconda categoria, venti per la terza categoria).
35. Indicare se l'ente si impegna a fare partecipare i giovani (senza oneri economici a carico dei giovani) del progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività che la regione Toscana effettuerà nell'anno di realizzazione del progetto.
36. Indicare se vi è coprogettazione specificando gli enti che coprogettano, il relativo RT, la categoria di appartenenza e l'indicazione se trattasi di ente pubblico o privato. Allegare inoltre l'accordo sottoscritto da tutti gli enti in coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila.